

Delibera n° 1195

Estratto del processo verbale della seduta del
27 luglio 2023

oggetto:

DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 6 FEBBRAIO 2023 "CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO PER L'ANNO 2021". PROGETTO "SANITÀ PUBBLICA E PRESA IN CARICO TERRITORIALE IN TUTTE LE ETÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO". APPROVAZIONE PRELIMINARE.

| | | |
|-----------------------------|-----------------|----------|
| Massimiliano FEDRIGA | Presidente | presente |
| Mario ANZIL | Vice Presidente | presente |
| Cristina AMIRANTE | Assessore | presente |
| Sergio Emidio BINI | Assessore | assente |
| Sebastiano CALLARI | Assessore | presente |
| Riccardo RICCARDI | Assessore | presente |
| Pierpaolo ROBERTI | Assessore | presente |
| Alessia ROSOLEN | Assessore | presente |
| Fabio SCOCCIMARRO | Assessore | presente |
| Stefano ZANNIER | Assessore | presente |
| Barbara ZILLI | Assessore | presente |

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge 18 agosto 2015, n. 134, recante «Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie»;

Richiamate:

- l'intesa sul documento di aggiornamento delle «Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico» sancita in Conferenza unificata il 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 53/CU);
- l'intesa sul documento recante «Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza» elaborate dal tavolo di lavoro sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza istituito presso il Ministero della salute con decreto del Ministro della salute 23 novembre 2016 e sancita in sede di Conferenza unificata del 25 luglio 2019 (rep. Atti n. 70/CU);
- l'intesa concernente il nuovo patto per la salute per gli anni 2019 - 2021 sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti n. 209/CSR), che indica le attività inerenti all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria per l'area, tra le altre, della salute mentale dell'età adulta e dell'età evolutiva;
- l'intesa concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2020 - 2025, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 6 agosto 2020 (Rep. Atto n. 127/CSR);
- l'intesa in Conferenza unificata sancita il 6 luglio 2022 sul documento recante «Linee programmatiche: progettare il budget di salute con la persona – proposta degli elementi qualificanti» (Rep. atti n. 104/CU);

Visti, inoltre:

- l'articolo 1, comma 401, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)» che ha previsto, al fine di garantire la compiuta attuazione della sopra citata legge n. 134/2015, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della salute, del fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico;
- l'articolo 1, comma 402 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come sostituito dall'art. 14 - bis del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, il quale stabilisce, tra l'altro, che con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per le disabilità, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del fondo di cui al comma 401 sopra citato, prevedendo che tali risorse siano destinate a specifici settori di intervento;
- l'art. 14 -ter del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 (*"Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria"*), convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, che prevede che «le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, compatibilmente con i rispettivi statuti e le rispettive norme di attuazione»;
- l'articolo 1, comma 454, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*), che prevede che la dotazione del Fondo sia incrementata di 50 milioni di euro per l'anno 2021;

Richiamata, altresì:

- l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 21 dicembre 2022 (Rep. atti n. 211/CU), ai sensi dell'articolo 1, comma 402, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208, come sostituito dall'articolo 14-bis del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, sullo schema del decreto ministeriale recante i criteri e le modalità di utilizzazione del fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico di cui all'articolo 1, comma 401, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto il decreto 6 febbraio 2023 recante i «Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021» il quale stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, comma 401, della

legge 28 dicembre 2015, n. 208, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2021, sono ripartite secondo quanto indicato nella tabella di riparto di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto, in attuazione di quanto previsto al comma 402, e sono destinate ai seguenti settori di intervento:

- a) per una quota pari al 15 per cento, allo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, nonché su modelli clinico-organizzativi e sulle buone pratiche terapeutiche ed educative, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica;
- b) per una quota pari al 50 per cento, da ripartire tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, all'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale preposto all'erogazione degli interventi previsti dalle linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico elaborate dall'Istituto superiore di sanità;
- c) per una quota pari al 15 per cento, a iniziative di formazione quali l'organizzazione di corsi di perfezionamento e master universitari in analisi applicata del comportamento e altri interventi previsti dalle linee guida di cui alla lettera b) indirizzati al personale e agli operatori del Servizio sanitario nazionale e al personale socio-sanitario, compreso il personale di cui alla medesima lettera b), sulla base di convenzioni tra università e strutture del Servizio sanitario nazionale;
- d) una quota pari al 20 per cento, a iniziative delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano finalizzate, con il supporto dell'istituto superiore di sanità, allo sviluppo di:
 - 1) una rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo, nel quadro di un'attività di sorveglianza della popolazione soggetta a rischio e della popolazione generale, nell'ambito dei servizi educativi della prima infanzia e dei bilanci di salute pediatrici, nei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e nei reparti di terapia intensiva neonatale e di neonatologia;
 - 2) progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, come definito dall'organizzazione mondiale della sanità, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziale ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa.

Rilevato che:

- le risorse destinate allo sviluppo di progetti di ricerca di cui all'articolo 1, lettera a) del DM, di durata triennale, presentati da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio sanitario nazionale, sono selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica attraverso bandi competitivi con i requisiti previsti dall'articolo 3 del decreto medesimo;
- per le risorse di cui all'articolo 1, lettere b), c) e d) del DM, destinate all'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale, ad iniziative di formazione, e allo sviluppo della rete territoriale e di progetti di vita individualizzati, secondo quanto previsto nell'allegato 2 del suddetto decreto, le regioni e le province autonome devono trasmettere al Ministero una delibera nella quale sono adottate le iniziative previste dal medesimo decreto, in merito alle finalità, al monitoraggio e alla rendicontazione, sentite le Autonomie Locali, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali;

Preso atto, altresì, che:

- la Tabella di cui all'Allegato 1 del sopra citato decreto ministeriale 6 febbraio 2023, ripartisce il fondo tra le Regioni e le Province Autonome, prevedendo una quota fissa, differenziata per i diversi settori di intervento, con finalità perequative e una quota parametrata alla popolazione residente all'1.01.2022 (rilevazione ISTAT) e assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di Euro 1.113.982,50 così suddivisa:
 - Progetti di Ricerca: Euro 193.222,22
 - Personale: Euro 541.623,69
 - Formazione: Euro 162.487,11
 - Sviluppo servizi territoriali: Euro 216.649,47
- l'Allegato 2 del medesimo decreto, infine, dettaglia i criteri di investimento delle somme riportate per i quattro settori di intervento e le modalità di monitoraggio e rendicontazione;

Atteso che le Regioni e le Province Autonome costituiranno un gruppo interregionale con l'Osservatorio nazionale autismo dell'Istituto superiore di sanità per avvalersi, del supporto tecnico-scientifico di quest'ultimo Istituto, affinché gli interventi previsti nel suddetto decreto siano effettuati in accordo con le linee guida dell'ISS e in continuità con le iniziative regionali e le linee d'azione attivate finora tramite le precedenti annualità del Fondo autismo e delineate nel decreto ministeriale 30 dicembre 2016;

Visto il progetto "Sanità pubblica e presa in carico territoriale in tutte le età della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico" relativo ai fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico, allegato alla presente deliberazione e che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, predisposta dagli Uffici della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Ritenuto di approvare preliminarmente il progetto di cui all'Allegato 1, in quanto valutato conforme alle specifiche previste dal più volte citato decreto ministeriale 6 febbraio 2023, recante "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico l'anno 2021";

Ritenuto, inoltre, di acquisire preliminarmente il parere del Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.M. 6 febbraio 2023 e in attuazione degli articoli 8 e 9 della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali), nonché quello della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera e) della legge regionale 14 novembre 2022 n. 16 (Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia);

Ravvisata, pertanto, la necessità di assumere le odierne determinazioni in via preliminare al fine di avviare il suddetto iter;

Tutto ciò premesso;

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di approvare per i motivi espressi in premessa, in via preliminare, il documento "Sanità pubblica e presa in carico territoriale in tutte le età della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico" nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di avviare l'iter per l'acquisizione dei pareri del Consiglio delle autonomie locali e della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE
IL SEGRETARIO GENERALE